

La casa assassinata

In un minuto, la vita intera di una casa finisce.

L'assassinio di una casa, anche se in quel momento disabitata, è un assassinio di massa.

È una tomba comune per gli elementi base, necessari per costruire un edificio dotato di senso, o per un poema insignificante in tempo di guerra.

La casa, assassinata, è la amputazione delle cose dalle loro relazioni e dai nomi delle emozioni, ed è la necessità della tragedia a spingere l'eloquenza a contemplare la vita di una cosa.

In ogni cosa c'è un essere che soffre ... il ricordo di impronte, di un profumo, di una immagine.

Le case vengono assassinate proprio come vengono assassinati i loro abitanti.

E nel momento in cui la memoria delle cose viene assassinata – legno, pietra, vetro, ferro, cemento - tutto è disperso in frammenti come gli esseri umani.

E il cotone, la seta, il lino, i quaderni, i libri, tutto è lacerato come parole di persone alle quali non è stato dato il tempo di pronunciarle.

E i piatti, i cucchiai, i giocattoli, i dischi, i rubinetti, le pipe, le maniglie, e i frigoriferi, le lavatrici, i vasi di fiori, le giare di olive e sottaceti, il cibo in scatola, si spezzano come si sono spezzati i loro proprietari.

Il sale e lo zucchero, bianchi, sono polverizzati, e anche le spezie, le scatole di fiammiferi, le pillole, i contraccettivi, gli antidepressivi, le corone di aglio, le cipolle, i pomodori, l'okra essiccata, il riso e le lenticchie, come accade per gli abitanti.

E i contratti di affitto, i certificati di nascita e di matrimonio, le bollette dell'acqua e dell'elettricità, le carte d'identità, i passaporti, le lettere d'amore, tutto è ridotto a brandelli, come i cuori dei loro proprietari.

E le fotografie, gli spazzolini per i denti, i pettini, i cosmetici, le spazzole, le scarpe, la biancheria intima, le lenzuola, gli asciugamani, vanno in rovina, come segreti di famiglia appesi in pubblico.

Tutte queste cose sono i ricordi delle persone private delle cose, e la memoria delle cose private delle persone, ... tutto finisce in un minuto.

Le nostre cose muoiono come noi, ma non vengono seppellite insieme a noi!

Mahmoud Darwish